

## Fauna, Flora e Habitat interessanti

Il progetto Life+ "Praterie" consentirà la conservazione di importanti specie faunistiche quali la Vipera dell'Orsini, il Tritone crestato italiano e il Camoscio appenninico, l'animale simbolo del Parco. Allo stesso modo assicurerà la tutela di presenze vegetazionali uniche tra le quali si annoverano diverse piante endemiche, orofite e relitti glaciali.

Numerosi di conseguenza gli habitat interessati, alcuni dei quali sono di interesse prioritario:

**6210\*** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo.

**6230\*** Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane e delle zone submontane dell'Europa continentale.

**8210** Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica.

**5130** Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli.

**6210\*** Formazioni erbacee xerofile seminaturali e facies di incespugliamento su calcare (Festuco-Brometalia), prioritario in presenza di stupenda fioritura di orchidee.

**6170** Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine.

**8120** Ghiaioni calcarei e scistolcarei montani e alpini.

**7140** Torbiere di transizione e instabili.

**3150** Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition.

*\* Habitat prioritari*



Tritone crestato

Vipera dell'Orsini

Lago Racollo

### Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento - 67100 frazione Assergi, L'Aquila

Tel. 0862 60521 - Fax 0861 606675

Mail: ente@gransassolagapark.it

Web : www.gransassolagapark.it

www.lifeparterie.it

SEGUICI SU



Azioni urgenti  
per la conservazione  
delle praterie e dei pascoli  
nel territorio del Gran Sasso  
e dei Monti della Laga

Progetto LIFE+ Praterie  
LIFE11/NAT/IT/234



## Che cos'è Praterie

Il progetto LIFE+“Praterie” è dedicato alla conservazione a lungo termine delle praterie e dei pascoli nel territorio del Gran Sasso e dei Monti della Laga. Esso vede l'Ente Parco come unico beneficiario e ne coinvolge, pertanto, tutti i servizi operativi.

Le praterie dell'area protetta, soprattutto sul grande altipiano di Campo Imperatore, stori-

camente sono teatro dell'allevamento estensivo di ovini, caprini, bovini ed equini, pratica che in passato ha apportato ricchezza alle comunità del Gran Sasso e che rappresenta a tutt'oggi una delle più significative realtà produttive del Parco.

La piena sostenibilità di tali pratiche secolari, tuttavia, è strettamente collegata alla tutela e alla conservazione del buono stato delle praterie e all'adozione di pratiche di pascolo quanto più omogenee ed armonizzate. Alcune aree, infatti, subiscono attualmente un certo sovraccarico, per la concentrazione del bestiame intorno ai punti di abbeverata, men-



Gregge di pecore



Camoscio appenninico



Crocus vernus

tre nelle aree distanti dall'acqua le praterie evolvono verso forme diverse di vegetazione. D'altro canto, la riduzione delle attività di allevamento estensivo rischia di causare un abbandono dei pascoli, determinando perdita di biodiversità e conseguente riduzione degli habitat. Oltre che dal pascolo, le praterie sono interessate dal turismo e dalla rete escursionistica che, per la straordinaria bellezza e suggestione dei luoghi, tradizionalmente richiamano nell'area migliaia di visitatori all'anno. Anche in questo caso, se non correttamente fruite e rispettate, le praterie vanno incontro a forme di degrado, cau-

## Le azioni del progetto

L'avvio di un processo partecipato dai portatori d'interesse costituirà un valore aggiunto del progetto, che valuterà, in via preliminare, le condizioni delle praterie e le principali criticità legate al loro utilizzo antropico, ovvero al pascolo ed al turismo. Saranno organizzati periodicamente degli incontri, con i diversi attori territoriali, per l'ela-



Aster alpinus

sate dall'erosione dei percorsi escursionistici, dalla non adeguata manutenzione dei sentieri e dall'intensa frequentazione. Pertanto, in virtù dell'importanza delle numerose tipologie di habitat presenti, il progetto si prefigge di intervenire a diversi livelli per incoraggiare più idonee modalità di gestione del pascolo e delle infrastrutture turistiche, attraverso azioni che, nel quadro di una strategia pienamente partecipata dagli attori territoriali, influiranno positivamente sulla conservazione delle praterie, rafforzandone il valore di patrimonio collettivo da bene amministrato e da consegnare integro alle future generazioni.

borazione di piani di pascolo armonizzati, ridurre le tensioni e le conflittualità ed aumentare la consapevolezza dei miglioramenti ambientali ed economici che deriveranno da un'adeguata gestione dell'allevamento estensivo. Saranno proposti a tal proposito dei “contratti ambientali” agli allevatori, che il Parco considera a tutti gli effetti dei “presidi”

sul territorio e pertanto degli alleati nella conservazione a lungo termine degli ecosistemi.

Tra le azioni dedicate alla tutela delle praterie attraverso la gestione sostenibile del pascolo sono previste, in particolare, il restauro e la creazione di abbeveratoi, per far sì che il bestiame si distribuisca più uniformemente sul territorio, l'installazione di recinti e ricoveri e la recinzione dei laghetti d'alta quota, per evitare che il bestiame possa abbeverarsi danneggiando le rive; infine, per tutta la durata del progetto, saranno assicurate forme di assistenza tecnica ed informativa.

Per quanto attiene al miglioramento della gestione turistica, il progetto garantirà lo-



Adonis vernalis

Praterie di Campo Imperatore

calmente interventi di restauro e riqualificazione della rete sentieristica, con realizzazione di aree di parcheggio per automobili e camper ed installazione di un'apposita cartellonistica, per orientare il flusso dei visitatori verso aree opportunamente attrezzate.

Anche in tale ambito, infine, la divulgazione di buone pratiche accompagnerà l'evoluzione del progetto, con l'apertura di punti informativi in punti strategici dell'area protetta e, con essa, attività di sensibilizzazione civica per una fruizione quanto più rispettosa e consapevole del territorio.